

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.703	1.811
7) altre	202.435	214.158
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>206.138</i>	<i>215.969</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	22.923.606	22.953.453

	31/12/2016	31/12/2015
2) impianti e macchinario	120.454	170.964
3) attrezzature industriali e commerciali	96.235	135.435
4) altri beni	112.461	166.874
5) immobilizzazioni in corso e acconti	472.561	22.352
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.725.317</i>	<i>23.449.078</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	375	258
esigibili oltre l'esercizio successivo	375	258
<i>Totale crediti</i>	<i>375</i>	<i>258</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>375</i>	<i>258</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>23.931.830</i>	<i>23.665.305</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.522.876	1.625.223
esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.512	1.625.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.364	156
5-bis) crediti tributari	21.001	24.891
esigibili entro l'esercizio successivo	21.001	24.891
5-quater) verso altri	79.062	93.684
esigibili entro l'esercizio successivo	43.215	59.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.847	34.443
<i>Totale crediti</i>	<i>1.622.939</i>	<i>1.743.798</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	18.864	928.181
2) assegni	-	331
3) danaro e valori in cassa	14.827	8.825
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>33.691</i>	<i>937.337</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.656.630</i>	<i>2.681.135</i>
D) Ratei e risconti	13.956	17.015
<i>Totale attivo</i>	<i>25.602.416</i>	<i>26.363.455</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.351.377	15.926.454
I - Capitale	15.027.833	15.027.833

	31/12/2016	31/12/2015
V - Riserve statutarie	163.839	400.922
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	950.119	734.782
<i>Totale altre riserve</i>	<i>950.119</i>	<i>734.782</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	209.586	(237.083)
Totale patrimonio netto	16.351.377	15.926.454
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	56.177	69.704
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>56.177</i>	<i>69.704</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	593.272	599.063
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.723.029	6.854.123
esigibili entro l'esercizio successivo	3.118.069	3.579.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.604.960	3.274.561
6) acconti	109.343	106.995
esigibili entro l'esercizio successivo	109.343	106.995
7) debiti verso fornitori	1.432.887	1.446.041
esigibili entro l'esercizio successivo	1.432.887	1.446.041
12) debiti tributari	154.926	148.555
esigibili entro l'esercizio successivo	154.926	148.555
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	300.586	313.275
esigibili entro l'esercizio successivo	300.586	313.275
14) altri debiti	541.689	606.561
esigibili entro l'esercizio successivo	484.038	551.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.651	54.577
<i>Totale debiti</i>	<i>8.262.460</i>	<i>9.475.550</i>
E) Ratei e risconti	339.130	292.684
<i>Totale passivo</i>	<i>25.602.416</i>	<i>26.363.455</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		

	31/12/2016	31/12/2015
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.926.023	7.612.442
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	465.084	429.598
altri	786.219	497.258
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.251.303</i>	<i>926.856</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.177.326</i>	<i>8.539.298</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	325.427	305.871
7) per servizi	1.992.041	1.885.315
8) per godimento di beni di terzi	50.267	46.525
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.307.865	4.206.976
b) oneri sociali	1.163.607	1.132.273
c) trattamento di fine rapporto	309.728	299.333
e) altri costi	23.600	21.897
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.804.800</i>	<i>5.660.479</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.003	16.266
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	424.923	449.695
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	4.596	38.141
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>443.522</i>	<i>504.102</i>
12) accantonamenti per rischi	-	4.172
14) oneri diversi di gestione	217.749	194.331
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.833.806</i>	<i>8.600.795</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	343.520	(61.497)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	166	16
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>166</i>	<i>16</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>166</i>	<i>16</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	108.574	142.382
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>108.574</i>	<i>142.382</i>

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(108.408)</i>	<i>(142.366)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	235.112	(203.863)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.526	33.220
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>25.526</i>	<i>33.220</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	209.586	(237.083)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	209.586	(237.083)
Imposte sul reddito	25.526	33.220
Interessi passivi/(attivi)	108.408	142.366
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(527.820)	(196.848)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(184.300)</i>	<i>(258.345)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	314.324	320.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	438.926	465.961
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>753.250</i>	<i>786.731</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>568.950</i>	<i>528.386</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	102.347	424.379
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(116.802)	(145.035)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.059	12.538
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	46.446	(7.316)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(41.042)	(140.823)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.992)</i>	<i>143.743</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>562.958</i>	<i>672.129</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(108.408)	(142.366)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.813)	(50.981)
(Utilizzo dei fondi)	(333.642)	(385.632)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(476.863)</i>	<i>(578.979)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	86.095	93.150
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(389.424)	(318.746)
Disinvestimenti	535.066	970.635

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.171)	(845)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(117)	
Disinvestimenti		52
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	141.354	651.096
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(424.368)	58.613
Accensione finanziamenti	277.623	800.000
(Rimborso finanziamenti)	(984.350)	(836.053)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.131.095)	22.560
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(903.646)	766.806
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	928.181	156.697
Assegni	331	2.051
Danaro e valori in cassa	8.825	11.783
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	937.337	170.531
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.864	928.181
Assegni		331
Danaro e valori in cassa	14.827	8.825
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.691	937.337
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un utile di €209.586,00 (contabile €209.586,37).

In assenza di precise disposizioni statutarie e normative si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2016 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art.2427 c.c. e informazioni complementari ritenute necessarie visto il particolare e composito ambito di attività dell'Ente a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

La fondazione infatti, qualificata quale ente non commerciale, ha tenuto per l'attività commerciale esercitata la contabilità separata per espressa previsione di legge, consentendo quindi un'analisi reddituale anche delle attività istituzionali, decommercializzate e promiscue.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

La Fondazione I.R.P.E.A. ha modificato la propria natura giuridica da ente pubblico IPAB a Fondazione privata in riferimento alla L. Reg. 25.06.1993 nr.24 e al D.Lgs. 4.05.2001 nr.207 di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della L. 8.11.2000 nr.328. La depubblicizzazione avvenuta con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali del Veneto n.128 del 31.10.2003 ha avuto effetto dall'01.01.2004 data in cui è stato adottato un riformulato statuto che fissa i settori di operatività: assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e recupero, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio sono comparabili rispetto all'esercizio precedente, ma, in seguito alla modifica degli articoli 2424 e 2425 del codice civile con effetto dall'esercizio avente decorrenza nell'anno 2016, è stato necessario adattare la struttura di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio

di confronto. In particolare sono state riclassificate le voci dell'area straordinaria di conto economico nella voce A) 5) relativamente ai sezione ricavi e nelle voci B) 7), 9), 14) in riferimento alla natura dei costi.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016;
- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti

piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2016, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2016.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", accoglie il costo sostenuto al 31.12.2016 per le opere di ristrutturazione e riqualificazione di un immobile sito in Padova via Raggio di Sole denominato "Ca' Solare" che sarà destinato alla realizzazione di unità abitative per adulti con disabilità..

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €375,20.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per tali crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della fondazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €14.003,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €206.138,00.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo di cui indicare la composizione.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	146.354	346.013	492.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.543	131.854	276.397
Valore di bilancio	1.811	214.159	215.970
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.171	-	4.171
Ammortamento dell'esercizio	2.279	11.723	14.002
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.892</i>	<i>(11.723)</i>	<i>(9.831)</i>

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio			
Costo	150.525	346.013	496.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.822	143.578	290.400
Valore di bilancio	3.703	202.435	206.138

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €38.123.324,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €15.199.718,00.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.947.755	786.853	1.303.099	1.231.354	22.352	41.291.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.994.302	615.889	1.167.664	1.064.480	-	17.842.335
Valore di bilancio	22.953.453	170.964	135.435	166.874	22.352	23.449.078
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	230.533	4.247	12.508	10.910	450.209	708.407
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.246	-	-	-	-	7.246
Ammortamento dell'esercizio	253.134	54.757	51.708	65.323	-	424.922
<i>Totale variazioni</i>	<i>(29.847)</i>	<i>(50.510)</i>	<i>(39.200)</i>	<i>(54.413)</i>	<i>450.209</i>	<i>276.239</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	38.123.324	791.100	1.315.283	1.242.265	472.561	41.944.533
Ammortamenti (Fondo)	15.199.718	670.646	1.219.048	1.129.804	-	18.219.216

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
ammortamento)						
Valore di bilancio	22.923.606	120.454	96.235	112.461	472.561	23.725.317

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	258	117	375	375
Totale	258	117	375	375

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti antecedentemente al presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.625.223	(102.347)	1.522.876	1.521.512	1.364
Crediti tributari	24.891	(3.890)	21.001	21.001	-
Crediti verso altri	93.684	(14.622)	79.062	43.215	35.847
Totale	1.743.798	(120.859)	1.622.939	1.585.728	37.211

Commento

La voce Crediti v/clienti è così suddivisa:

- crediti v/clienti e utenti attività commerciale € 156.351,00
- crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata € 1.366.525,00.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito per Ires € 13.464,00
- credito per Irap € 2.679,00
- altri crediti d'imposta € 4.858,00.

I crediti v/altri si suddividono in:

- crediti v/fornitori per anticipi € 11.505,00
- crediti in sofferenza e contenzioso € 56.177,00
- crediti v/inail € 4.432,00
- crediti v/enti previdenziali € 280,00
- altri crediti vari v/terzi 6.668,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	928.181	(909.317)	18.864
assegni	331	(331)	-
danaro e valori in cassa	8.825	6.002	14.827
Totale	937.337	(903.646)	33.691

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.015	(3.059)	13.956
Totale ratei e risconti attivi	17.015	(3.059)	13.956

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	3.670
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	6.189
	Risconti attivi su contratti periodici	3.780
	Altri risconti attivi	317
	Totale	13.956

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	400.922	-	-	237.083	-	163.839
Varie altre riserve	734.782	-	215.337	-	-	950.119
Totale altre riserve	734.782	-	215.337	-	-	950.119
Utile (perdita) dell'esercizio	(237.083)	237.083	-	-	209.586	209.586
Totale	15.926.454	237.083	215.337	237.083	209.586	16.351.377

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in c/capitale	713.528
Riserva contr.c/capitale Cà Solare	218.751
Riserva fondi iniziat.sensib. Cà Solare	17.840
Totale	950.119

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Commento**

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2015.

Per espressa previsione statutaria è inibita qualsiasi distribuibilità di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statuari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota..

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	69.704	4.596	18.123	(13.527)	56.177
Totale	69.704	4.596	18.123	(13.527)	56.177

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile, rappresentata da passività potenziali relative a crediti ritenuti di difficile esigibilità:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	56.177
	Totale	56.177

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	599.063	309.728	315.519	(5.791)	593.272
Totale	599.063	309.728	315.519	(5.791)	593.272

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio in data antecedente all'inizio del presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.854.123	(1.131.094)	5.723.029	3.118.069	2.604.960
Acconti	106.995	2.348	109.343	109.343	-
Debiti verso fornitori	1.446.041	(13.154)	1.432.887	1.432.887	-
Debiti tributari	148.555	6.371	154.926	154.926	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.275	(12.689)	300.586	300.586	-
Altri debiti	606.561	(64.872)	541.689	484.038	57.651
Totale	9.475.550	(1.213.090)	8.262.460	5.599.849	2.662.611

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.000.882	1.117.187	2.604.960	5.723.029

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	67.549
	Debiti v/amministratori	2.319
	Debiti diversi verso terzi	23.924
	Personale c/retribuzioni	447.897
	Totale	541.689

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Commento

I debiti tributari sono rappresentati da:

- debito per Iva € 5.362,00
- debito per ritenute fiscali € 147.109,00
- altri debiti tributari € 2.455,00.

I debiti previdenziali si suddividono in:

- debito v/inps € 283.880,00
- debito v/inpdap € 13.587,00
- debito v/inail € 3.119,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.036.163	3.036.163	2.686.866	5.723.029
Acconti	-	-	109.343	109.343
Debiti verso fornitori	-	-	1.432.887	1.432.887
Debiti tributari	-	-	154.926	154.926
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	300.586	300.586
Altri debiti	-	-	541.689	541.689
Totale debiti	3.036.163	3.036.163	5.226.297	8.262.460

Commento

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari che sono garantiti sui beni dell'ente in quanto assistiti da ipoteca immobiliare:

- Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia"

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2016: €472.594,04

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €3.100.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La città dei Bambini" di Rubano

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2016: €189.338,99

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 2° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €1.250.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2016: €2.374.229,94

Scadenza mutuo: 01/01/2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €6.000.000,00..

Finanziamenti effettuati da soci della società

Commento

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.437	(1.095)	342
Risconti passivi	291.247	47.541	338.788
Totale ratei e risconti passivi	292.684	46.446	339.130

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	342
	Risconti passivi su affitti	817
	Risconti passivi su contributi rette	185.854
	Risconti passivi su usufrutto	140.826
	Altri risconti passivi	11.291
	Totale	339.130

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzata e istituzionale.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.069.128
Decommercializzato	5.444.216
Istituzionale	412.679
Totale	7.926.023

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Commento

Si precisa che nella voce Altri Ricavi e Proventi nella sezione "altri" sono compresi elementi di ricavo aventi natura straordinaria per € 603.468,00 inseriti in tale voce a seguito della eliminazione normativa della sezione straordinaria del conto economico.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	108.427	147	108.574

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

In seguito alla cessione di terreni e fabbricati compresi nella voce immobilizzazioni materiali della fondazione è stata generata una plusvalenza ricompresa nella sezione Altri ricavi e proventi e ammontante a €527.754,33. Tale elemento di conto economico ha inciso significativamente nella determinazione del risultato d'esercizio in quanto in assenza di tale valore l'ente avrebbe rilevato una perdita d'esercizio.

Si precisa che in relazione alle finalità statutarie dell'ente l'importo acquisito è vincolato ad una destinazione di conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Nell'esercizio è stato rilevato il solo debito per Ires, in quanto non emerge un reddito imponibile Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio della fondazione con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui la fondazione ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	22	193	222

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.720	7.061

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.061	7.061

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale di dotazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	10.350.000
di cui reali	10.350.000
Impegni	1.407.767
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €10.350.000,00;
- fidejussioni rilasciate per €1.407.767,16 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto.

Si segnala che la fondazione presenta fideiussioni e garanzie personali ricevute a titolo di deposito cauzionale per contratti di locazione ammontanti a €8.415,50.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Il consiglio di amministrazione sulla base delle finalità dell'ente e dei vincoli connessi all'utilizzo del risultato dell'esercizio propone la destinazione dell'utile dell'esercizio ad incremento della riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione.

Prof. Leonildo Bettio

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P.IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. Di Padova: n. 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

Fatti di particolare rilievo

Si evidenziano alcuni fatti, manifestatisi nei primi mesi del 2017, di importante rilievo per la gestione dei servizi e delle attività nell'esercizio in corso.

È stato sottoscritto un preliminare per la vendita di un terreno agricolo di quasi 60mila metri quadrati a Casalserugo (PD) al prezzo convenuto di 380mila euro di cui € 80mila versati a titolo di caparra.

Nei primi 4 mesi del 2017 il CFP "Camerini-Rossi" ha presentato 8 progetti di formazione continua e superiore, su bandi regionali, di cui 2 sono stati finanziati.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.633.375	6,38 %	2.663.551	10,10 %	(1.030.176)	(38,68) %
Liquidità immediate	33.691	0,13 %	937.337	3,56 %	(903.646)	(96,41) %
Disponibilità liquide	33.691	0,13 %	937.337	3,56 %	(903.646)	(96,41) %
Liquidità differite	1.599.684	6,25 %	1.726.214	6,55 %	(126.530)	(7,33) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.585.728	6,19 %	1.709.199	6,48 %	(123.471)	(7,22) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	13.956	0,05 %	17.015	0,06 %	(3.059)	(17,98) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	23.969.041	93,62 %	23.699.904	89,90 %	269.137	1,14 %
Immobilizzazioni immateriali	206.138	0,81 %	215.969	0,82 %	(9.831)	(4,55) %
Immobilizzazioni materiali	23.725.317	92,67 %	23.449.078	88,95 %	276.239	1,18 %
Immobilizzazioni finanziarie	375		258		117	45,35 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	37.211	0,15 %	34.599	0,13 %	2.612	7,55 %
TOTALE IMPIEGHI	25.602.416	100,00 %	26.363.455	100,00 %	(761.039)	(2,89) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.251.039	36,13 %	10.437.001	39,59 %	(1.185.962)	(11,36) %
Passività correnti	5.938.979	23,20 %	6.439.096	24,42 %	(500.117)	(7,77) %
Debiti a breve termine	5.599.849	21,87 %	6.146.412	23,31 %	(546.563)	(8,89) %
Ratei e risconti passivi	339.130	1,32 %	292.684	1,11 %	46.446	15,87 %
Passività consolidate	3.312.060	12,94 %	3.997.905	15,16 %	(685.845)	(17,16) %
Debiti a m/l termine	2.662.611	10,40 %	3.329.138	12,63 %	(666.527)	(20,02) %
Fondi per rischi e oneri	56.177	0,22 %	69.704	0,26 %	(13.527)	(19,41) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TFR	593.272	2,32 %	599.063	2,27 %	(5.791)	(0,97) %
CAPITALE PROPRIO	16.351.377	63,87 %	15.926.454	60,41 %	424.923	2,67 %
Capitale sociale	15.027.833	58,70 %	15.027.833	57,00 %		
Riserve	1.113.958	4,35 %	1.135.704	4,31 %	(21.746)	(1,91) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	209.586	0,82 %	(237.083)	(0,90) %	446.669	(188,40) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	25.602.416	100,00 %	26.363.455	100,00 %	(761.039)	(2,89) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni =Capitale proprio / Immobilizzazioni materiali + immateriali x 100	68,32 %	67,30 %	1,52 %
Banche su circolante =Debiti v/banche / Attivo circolante x 100	345,46 %	255,64 %	35,14 %
Indice di indebitamento =Capitale di terzi / capitale proprio	0,57	0,66	(13,64) %
Quoziente di indebitamento finanziario =Debiti v/banche / capitale proprio	0,35	0,43	(18,60) %
Mezzi propri su capitale investito =Capitale proprio / capitale investito x 100	63,87 %	60,41 %	5,73 %
Oneri finanziari su fatturato =Oneri finanziari / ricavi delle vendite	1,37 %	1,87 %	(26,74) %
Indice di disponibilità =Liquidità immediate + differite / passività correnti x 100	27,50 %	41,37 %	(33,53) %
Margine di struttura primario =Capitale proprio – immobilizzazioni	(7.580.453,00)	(7.738.851,00)	(2,05) %
Indice di copertura primario =Capitale proprio / immobilizzazioni	0,68	0,67	1,49 %
Margine di struttura secondario =Capitale proprio + passività consolidate – immobilizzazioni	(4.268.393,00)	(3.740.946,00)	14,10 %
Indice di copertura secondario =Capitale proprio + passività consolidate / immobilizzazioni	0,82	0,84	(2,38) %
Capitale circolante netto =capitale proprio + passività consolidate – attivo fisso	(4.305.604,00)	(3.775.545,00)	14,04 %
Indice di tesoreria primario =liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti x 100	27,50 %	41,37 %	(33,53) %

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non dà copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- è presente un decremento dell'indebitamento dell'ente e in particolare nell'esposizione nei confronti degli istituti di credito;
- appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è peggiorata rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi che, in termini relativi, non si discosta significativamente dall'esercizio precedente cui è correlato un significativo, seppur diminuito, onere finanziario;
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.177.326	100,00 %	8.539.298	100,00 %	638.028	7,47 %
- Consumi di materie prime	325.427	3,55 %	305.871	3,58 %	19.556	6,39 %
- Spese generali	2.042.308	22,25 %	1.931.840	22,62 %	110.468	5,72 %
VALORE AGGIUNTO	6.809.591	74,20 %	6.301.587	73,80 %	508.004	8,06 %
- Altri ricavi	1.251.303	13,63 %	926.856	10,85 %	324.447	35,01 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	5.804.800	63,25 %	5.660.479	66,29 %	144.321	2,55 %
- Accantonamenti			4.172	0,05 %	(4.172)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(246.512)	(2,69) %	(289.920)	(3,40) %	43.408	(14,97) %
- Ammortamenti e svalutazioni	443.522	4,83 %	504.102	5,90 %	(60.580)	(12,02) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(690.034)	(7,52) %	(794.022)	(9,30) %	103.988	(13,10) %
+ Altri ricavi	1.251.303	13,63 %	926.856	10,85 %	324.447	35,01 %
- Oneri diversi di gestione	217.749	2,37 %	194.331	2,28 %	23.418	12,05 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	343.520	3,74 %	(61.497)	(0,72) %	405.017	(658,60) %
+ Proventi finanziari	166		16		150	937,50 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	343.686	3,74 %	(61.481)	(0,72) %	405.167	(659,01) %
+ Oneri finanziari	(108.574)	(1,18) %	(142.382)	(1,67) %	33.808	(23,74) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	235.112	2,56 %	(203.863)	(2,39) %	438.975	(215,33) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	235.112	2,56 %	(203.863)	(2,39) %	438.975	(215,33) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	25.526	0,28 %	33.220	0,39 %	(7.694)	(23,16) %
REDDITO NETTO	209.586	2,28 %	(237.083)	(2,78) %	446.669	(188,40) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E. =Reddito Netto / Capitale proprio x 100	1,28 %	(1,49) %	(185,91) %
R.O.I. =Risultato operativo caratteristico / Capitale investito (Totale fonti) x 100	(2,70) %	(3,01) %	(10,30) %
R.O.S. =Risultato ante gestione finanziaria / Ricavi delle vendite x 100	4,33 %	(0,81) %	(634,57) %
R.O.A. =Risultato operativo / Capitale investito x 100	1,34 %	(0,23) %	(682,61) %
E.B.I.T. INTEGRALE =Reddito ante imposte – oneri finanziari	343.686,00	(61.481,00)	(659,01) %

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2016, come già anticipato, è positivo per € 235.112,00 prima delle imposte (IRES) dovute nell'anno e pari a € 25.526,00. Si ricorda che il Bilancio 2015 si era chiuso, con una perdita di € 237.083,00 di cui imposte IRES e IRAP per complessivi € 33.220,00. Il risultato dell'esercizio 2016 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme legate alla produttività) e degli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione è di € 16.351.377,00 mentre nel 2015 era di € 15.926.454,00.

Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo del conto di tesoreria risulta negativo per € 2.000.882,03 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.425.250,24 dell'anno precedente: l'attivazione della procedure di anticipo fatture con la banca Ca.Ri.Ge. e il costante impegno profuso nell'attento controllo della liquidità del conto di tesoreria, hanno contribuito a mantenere comunque sotto controllo il saldo finanziario del succitato conto. A fine del 2015, si ricorda, era stato chiesto e ottenuto un finanziamento di € 800mila euro dalla Banca Popolare di Milano, a tasso agevolato. Il predetto prestito, che viene restituito in diciassette rate a partire da gennaio 2016, ha consentito di affrontare con maggior serenità l'avvio dei lavori di Cà Solare e della messa a norma di parte della Sede, che ospita il Centro di Formazione Professionale "Camerini-Rossi" e i Centri Diurni "S. Giuseppe". Alla fine del 2016 l'importo da restituire ammontava a € 236.410,69 e il rimborso è proseguito regolarmente e sarà concluso nel corrente mese di maggio.

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2016, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 63.975,05 (di cui € 56.267,80 sul conto di tesoreria ed € 7.707,25 per anticipo fatture delle ULSS, dei Comuni e della Regione Veneto) contro gli € 85.278,47 del 2015, i € 93.239,65 del 2014, i € 103.689,92 del 2013, i € 77.765,34 del 2012, i € 68.380,62 del 2011, i € 44.687,94 del 2010, i € 22.689,80 del 2009, i € 6.948,77 del 2008, i € 5.913,49 del 2007, i € 68.046,14 del 2006, i € 54.264,57 del 2005 e i € 7.614,29 del 2004.

- Si ricordano i mutui ancora in essere con Banca Intesa S.p.A. per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarmeola di Rubano (iniziali € 800.000,00) che a fine 2016 registrano un residuo di quote capitali di €

661.933,03. Con la Cassa di Risparmio del Veneto invece si ricorda che è stato definito, a fine 2013, il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, e che a fine 2016 registra un residuo di quote capitali per € 2.374.229,94. A garanzia dei predetti mutui ipotecari sono prestate ipoteche di I^a e II^a grado su immobili di proprietà per un valore complessivo di € 10.350.000,00. Gli interessi passivi pagati nel 2016 sui succitati mutui sono stati rispettivamente di € 3.524,28 posti a carico della gestione della Casa "Vinicio dalla Vecchia", di € 1.217,75 posti invece a carico della gestione della Scuola "La Città dei Bambini" e di € 39.709,94 per Casa Vanzo, per una spesa complessiva di € 44.451,97. Il dato del 2016, seppur consistente, rispetto a quello dell'anno scorso quando sono stati pagati complessivamente interessi passivi sui mutui per € 57.091,94 (€75.441,15 nel 2014, € 72.848,14 nel 2013, € 107.334,77 nel 2012, € 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009), risulta essere inferiore, grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini) che si stanno avviando alla conclusione (prevista per l'anno 2019).

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2016 sono stati € 8.573.857,59. Il dato si presenta in forte ripresa rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.177.033,71 del 2015), grazie all'avvio sperimentale del IV anno del corso di multimediale, ad alcuni consistenti progetti di formazione professionale finanziati dalla Regione Veneto, sviluppati in collaborazione con alcuni importanti partner come l'Istituto tecnico "Rolando da Piazzola" a Piazzola sul Brenta e l'Istituto paritario retto dall'ordine religioso dei Padri Rogazionisti – sede di Padova e all'avvio della Casa Alloggio per persone con disabilità "D. Franco Tescari" a Vigodarzere (PD), struttura in attesa di ospitare disabili (n. 7 posti letto) già dal 2006. Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 69%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (come per l'anno precedente), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2016 sono stati circa € 405.000,00 contro € 393.000,00, contro € 424.000,00 nel 2014, € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012, € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005). Il lieve aumento è dovuto all'adeguamento previsto del canone per la locazione pluriennale di una parte dell'Istituto S. Rosa alla Scuola internazionale Italo-Cinese. Tra i ricavi da privati, dal 2012, è bene ricordare anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ULSS 16 alle quali si stanno aggiungendo sempre più i contributi pagati da

inserimenti privatistici temporanei presso i Centri Diurni di persone con disabilità in lista d'attesa gestite dalle ULSS.

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a circa contro € 8.771.887,78: la spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 5.801.263,04, percentualmente il 66,13% dei costi della produzione, contro il 65,81% del 2015 (€ 5.628.650,11)¹: la spesa si dimostra superiore a quella dell'anno scorso a seguito dell'avvio delle attività di cui sopra che hanno richiesto nuove risorse umane, ma che comunque continua ad essere caratterizzata da un'oculata gestione del personale dipendente. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per circa € 438.925,95², e che percentualmente sono il 4,89% dei costi della produzione dell'anno 2016. Nel 2016, quindi, si registra ancora un decremento degli ammortamenti rispetto al 2012 (vedi nota a piè di pagina), quando si sono registrate le quote riferibili al costo dei lavori e dei nuovi arredi e attrezzatura, dell'Istituto Vanzo (Casa e Scuola).

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2016, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori, ai quali è stata aggiunta una quota parte proporzionale dei costi del servizio amministrativo in base al proprio volume dei ricavi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI

(AL NETTO DI PLUSVALENZE/MINUSVALENZE PATRIMONIALI)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	PREVISIONE 2016 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2016 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (a)	-	-	-
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE			-
SETTORI			

¹La spesa per il personale nell'anno 2014 è stata pari a € 5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a € 5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a € 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di € 6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di € 5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di € 5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di € 5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di € 4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a € 4.400.000,00).

²sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 465.960,84 percentualmente il 5,45% nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione; € 413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; € 378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, € 338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, € 274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; € 250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; € 165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	PREVISIONE 2016 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2016 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	115.075,23	104.974,70	156.338,50
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	115.075,23	104.974,70	156.338,50
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	13.772,83	15.079,83	32.405,76
CASA P. LOMBARDO	(11.369,62)	(14.113,85)	(27.470,60)
CASA SANTA CATERINA	(40.432,53)	(41.132,40)	(41.178,33)
CASA S. ANTONIO	26.719,77	24.424,68	25.251,88
CASA VANZO	(158.646,53)	(133.772,66)	(141.695,10)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(169.956,08)	(149.514,40)	(152.686,39)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(71.302,89)	(85.844,62)	(86.930,31)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(14.332,14)	(32.038,44)	(37.846,11)
NIDO INTEGRATO VANZO	(6.977,57)	(2.037,99)	20.907,46
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	36.555,01	737,26	20.773,01
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(58.727,21)	(81.879,70)	(61.900,76)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(114.784,80)	(201.063,49)	(144.996,71)
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	(212.462,18)	(124.312,87)	(87.753,92)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(212.462,18)	(124.312,87)	(87.753,92)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	3.875,20	9.385,08	20.294,02
CENTRO DIURNO S. ROSA	(37.939,52)	(10.599,87)	(12.220,89)
CENTRO DIURNO IL BATTELLO	-	-	-
SERVIZIO MENSA CAMERINI ROSSI (b)	-	-	-
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	(60.651,25)	(39.132,06)	(90.968,39)
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	53.425,57	82.459,53	35.002,79
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(10.739,17)	(4.710,62)	(15.650,97)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(52.029,17)	37.402,06	(63.543,44)
TOTALE	(434.157,00)	(332.514,00)	(292.641,96)
I COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€ 755.001,81) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO IN PROPORZIONE AL LORO VOLUME D'AFFARI MENTRE I COSTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (€ 54.330,64) CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARE DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA SOLARE, 5PER1000, OVER THE RAINBOW, IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI AI SERVIZI RESIDENZIALI PER LA DISABILITA'.			
I COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO MENSA DELL'ISTITUTO CAMERINI ROSSI SONO STATI RIPARTITI TRA CENTRI DIURNI S. GIUSEPPE E COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE IN BASE ALLE PRESENZE DI CIASCUNO DEI DUE PREDETTI SERVIZI.			
FONDO IMPOSTE: NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE ACCANTONATE IRES E IRAP PER € 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP € 56.711,00; NEL 2015 SONO STATE ACCANTONATE PER IRES € 33.220,00; NEL 2016 SONO STATE ACCANTONATE PER IRES € 25.526,00;			

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei Consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi (sull'utilizzo del fido di cassa) sul conto di Tesoreria. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2016 ammonta a € 100.388,00 contro i € 107.967,00 euro del 2015 (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= 108.214,00; IMU 2014= 110.551,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al collegio dei revisori ora revisore unico.

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano, offre comunque un servizio di qualità impreziosito da iniziative sociali e culturali che progressivamente sta raggiungendo il pareggio economico; l'eccezione persiste su Casa Vanzo, il cui risultato economico, seppur in lieve miglioramento per effetto della completa saturazione della struttura, è appesantito dal carico degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

Nel 2016 si sono mantenute le sinergie tra Casa S. Caterina e l'attigua Casa S. Antonio, che hanno fatto registrare complessivamente per entrambi i servizi, un contenuto risultato economico negativo. Le due strutture adiacenti Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo hanno visto una modalità di gestione integrata, con forme di ospitalità differenziate per target e per livelli di autonomia degli ospiti, allo scopo di beneficiare di sinergie sulla logistica, ferma restando la separazione funzionale delle strutture.

Settore Scolastico: nel suo complesso, il servizio scolastico nel 2016 come per l'anno precedente le attività rivolte alla prima infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati), hanno sofferto la riduzione del numero di bambini frequentanti. Il forte calo demografico, che avrà impatti anche negli anni a venire, incide in modo significativo soprattutto nella scuola "Città dei Bambini" di Rubano che soffre anche della forte concorrenza di altri servizi simili in zona e della presenza di un nido comunale che applica rette di gran lunga inferiori. A riguardo si ricorda che dall'a.s. 2015/16 tale Comune non ha rinnovato la convenzione con il nido della Fondazione, la quale, per impegni già assunti con i genitori e per non perdere quote di mercato, ha deciso di non riversare la perdita, di circa 36.000,00 euro su base annua, sulle famiglie. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'avvio del corrente anno scolastico ha fatto registrare la partenza di una prima classe con un numero di alunni in lieve incremento rispetto agli anni precedenti. Da settembre 2016 sono in vigore le nuove rette per le scuole che ha riguardato in

particolare la Scuola Primaria con l'introduzione rette differenziate per reddito; ciò consentite un incremento dei ricavi complessivi e la possibilità di aumentare il potenziale di iscritti riducendo l'impatto delle rette sui redditi medio-bassi.

Settore Formazione Professionale: in forza dell'accREDITAMENTO ai servizi al lavoro il CFP "Camerini-Rossi" ha preso parte alla sperimentazione nazionale del sistema duale; inoltre nell'anno formativo 2016/2017, ai nove corsi di formazione iniziale tradizionali avviati, si è aggiunto il quarto anno duale regionale del corso multimediale seppur se avviato in forma sperimentale. Questa nuova attività e la realizzazione di nuovi progetti, finanziati dalla Regione con il FSE, grazie alle collaborazioni con partner importanti come l'Istituto Tecnico "Rolando da Piazzola" e l'Istituto dei Padri Rogazionisti, ha favorito il contenimento dei cosiddetti costi fissi quali utenze, ammortamenti, manutenzioni e personale. Si confida nel prosieguo delle predette nuove collaborazioni anche nei prossimi anni e dell'avvio del nuovo Servizio al Lavoro in collaborazione con il Ministero delle Politiche Sociali per continuare nell'opera di risanamento del Centro di Formazione Professionale "Camerini Rossi" anche alla luce delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di finanziamenti di progetti sui fondi comunitari 2014-2020, approvati con il POR.

Settore servizi alla disabilità: le attività proposte alle persone con disabilità sono riconducibili a quelle avviate da sempre nei tre Centri Diurni (due a Padova e uno a Camposampiero) e due Comunità Alloggio che si rivolgono complessivamente a quasi duecento persone, e alle quali si stanno affiancando altre lodevoli iniziative non contemplate nelle convenzioni con le ULSS e i Comuni, quali i centri estivi, servizi assistenziali erogati anche di sabato e domenica, o a domicilio della persone bisognose. Nel 2016, dopo che è stata conseguita l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO ex L.R. 22/02 per una comunità alloggio da 7 posti a Vigodarzere, sono ospitate stabilmente presso la Casa Alloggio Don Franco Tescari, quattro persone con disabilità.

Dal punto di vista economico, nonostante le evidenti difficoltà che sempre più, in genere, sta affrontando il settore, risulta che vi è un sostanziale equilibrio tenuto conto anche dell'importante onere amministrativo che viene imputato a questo significativo settore visto la rilevanza che hanno questo tipo di attività nel complesso dei servizi erogati dalla Fondazione. Sempre più ci si sta rivolgendo al privato dove non arriva o si "ritira" il pubblico, sempre con molta attenzione ai bisogni delle persone e dei familiari, proponendo nuovi servizi che rispondano alle loro aspettative. Nell'ambito del potenziamento dei servizi residenziali per disabili, nel 2015, la

Fondazione ha avviato la campagna "Un tetto per la Comunità" finalizzata a supportare i lavori di realizzazione di una nuova struttura "Ca' Solare" con due gruppi appartamento per 8 disabili lievi, struttura non ancora ultimata alla fine del 2016 e ora in attesa delle dovute autorizzazioni per poter entrare definitivamente in funzione.

Molte sono state le iniziative che l'Ufficio Fund Raising, durante il 2016, ha proposto a supporto della realizzazione del predetto stabile e delle attività rivolte al disabile.

Si è dato seguito ad uno sviluppo di una campagna "5 per mille" non solo mediante i canali di comunicazione tradizionale della Fondazione, ma anche tramite gli innovativi social network (sito IRPEA, Facebook, posta elettronica).

Sono stati proposti diversi eventi tra quali spicca lo spettacolo musicale "Over the Rainbow" presso il Teatro "la Perla" di Torreglia (PD) che ha visto tutto l'esaurito (circa 500 persone)

A giugno è stata realizzata la manifestazione "Irpea in festa" con la collaborazione dell'associazione dei volontari; l'evento si è svolto nell'arco di dieci giorni con iniziative ricreative e culturali, spettacoli, mercatini agricoltori a km 0, e ha visto la partecipazione di almeno 1000 persone.

A natale 2016, grazie alla collaborazione di una nota pasticceria padovana, è stata realizzata una raccolta fondi per Cà Solare che prevedeva un offerta di modico valore in cambio di panettoni di qualità superiore (Il buono che fa il bene).

È continuata la collaborazione con la Coldiretti per l'avvio delle attività di coltivazione in serra da parte dei disabili presso la sede centrale che troverà attuazione nel 2017 grazie anche al contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro..

La nuova presenza per alcune ore settimanali di un webmaster presso l'Ufficio Raccolta Fondi, ha consentito l'aggiornamento costante del sito-web della Fondazione e di una seguitissima newsletters che raggiunge puntualmente centinaia di lettori (dipendenti, famiglie, volontari, interlocutori istituzionali).

Si evidenzia che le donazioni e i fondi raccolti mediante le iniziative di sensibilizzazione per Ca' Solare nel 2016 sono state circa 80.000 euro, e che i contributi ricevuti dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., pari a € 135.000,00, non danno luogo a componente positiva di reddito, bensì alimentano le apposite riserve per contributi in c/capitale.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2016 RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2016	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2016	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2015	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 7.926.022,67	92,44%	€ 7.946.690,00	93,37%	€ 7.612.441,90	93,10%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 647.834,92	7,56%	€ 564.346,00	6,63%	€ 564.591,81	6,90%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.573.857,59		€ 8.511.036,00		€ 8.177.033,71	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 325.427,16	3,71%	€ 317.540,00	3,65%	€ 305.871,45	3,58%
COSTI PER SERVIZI	€ 1.989.562,11	22,68%	€ 1.908.860,00	21,91%	€ 1.882.200,14	22,01%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 50.266,77	0,57%	€ 49.290,00	0,57%	€ 46.251,12	0,54%
COSTI PER IL PERSONALE	€ 5.801.263,04	66,13%	€ 5.695.550,00	65,38%	€ 5.628.650,17	65,81%
AMMORTAMENTI immobilizz.immateriali.	€ 14.002,72	0,16%	€ 25.400,00	0,29%	€ 16.265,90	0,19%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 424.923,23	4,84%	€ 502.600,00	5,77%	€ 449.694,94	5,26%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 4.596,06	0,05%	€ 350,00	0,00%	€ 42.312,11	0,49%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 161.836,69	1,84%	€ 211.980,00	2,43%	€ 180.888,60	2,12%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.771.877,78		€ 8.711.580,00		€ 8.552.408,43	
DIFFERENZA A - B	-€ 198.020,19		-€ 200.544,00		-€ 375.374,72	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 166,36		€ 50,00		€ 16,27	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 108.573,72		-€ 111.570,00		-€ 142.382,32	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 108.407,36		-€ 111.520,00		-€ 142.366,05	
DIFFERENZA A - B - C	-€ 306.427,55		-€ 312.064,00		-€ 517.740,77	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 603.467,96		€ 533.140,00		€ 362.262,69	
ONERI STRAORDINARI	-€ 61.928,04		-€ 3.350,00		-€ 48.384,73	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 541.539,92		€ 529.790,00		€ 313.877,96	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	€ 235.112,37		€ 217.726,00		-€ 203.862,81	
IRES	-€25.526,00		-€ 40.000,00		-€ 33.220,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€ 0,00		-€ 10.240,00		€ 0,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	€ 209.586,37		€ 167.486,00		-€ 237.082,81	

Considerazioni: volendo commentare per macro categorie i dati riportati nel suddetto prospetto, si può osservare:

- il valore della produzione (A) del 2016, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è superiore rispetto a quello registrato nel

2015 di circa 400mila euro. Come detto in precedenza ciò è dovuto essenzialmente alle nuove attività di formazione professionale e residenziali per le persone con disabilità avviate durante l'anno 2016.

- anche i costi della produzione (B) del 2016, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, si dimostrano in aumento, anche se più contenuto rispetto ai ricavi, rispetto a quello registrati nel 2015 (circa 200mila euro in più). I nuovi corsi del CFP e i nuovi servizi per la disabilità hanno necessariamente determinato maggiori costi del personale e per servizi seppure relativamente contenuti. Più contenuto risulta l'onere che fa riferimento agli ammortamenti mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, molto più onerosa rispetto all'ICI;
- la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, negativo (-€ 198.020,19), della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato, per i motivi suesposti, segna una battuta di arresto rispetto al trend di contenimento dello stesso registrato negli ultimi anni (€ -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015).
- I proventi e oneri finanziari (C) nel 2016 si dimostrano invece più contenuti rispetto al 2015, e, per quanto riguarda gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi maturati sui mutui in essere e sui fidi concessi dagli Istituti di Credito sui conti correnti bancari o per anticipi fatture per far fronte ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione);
- i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2016:
 - tra i ricavi, la plusvalenza patrimoniale realizzata in occasione dell'alienazione di un piccolo appezzamento di terreno in Casalserugo (circa 27mila euro) e del negozio sotto il Palazzo della Ragione, lato Piazza delle Erbe (circa 500mila euro),
 - tra i costi si segnalano gli accantonamenti effettuati a seguito di sopraggiunti accordi con l'APS-Acegas di Padova per nuovi costi per l'asporto rifiuti non richiesti negli anni precedenti;
- il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (solo IRES) di competenza del 2016.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che l'ente ha provveduto ad effettuare controlli sulla propria struttura informativa, a fine di garantire lo standard di sicurezza, sui dati trattati, previsto dalla Legge sulla Privacy. Ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure minime di sicurezza previste dalla citata normativa.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata ai Fondi Rischi e Oneri iscritti nel bilancio per complessivi € 56.177,33: trattasi in parte di crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali e di contenziosi legali intentati da alcuni dipendenti o ex dipendenti della Fondazione.

- per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo di un fido di cassa concesso dalla Tesoreria dell'Ente pari a complessivi € 3.000.000,00 per ritardi che si registrano soprattutto in determinati periodi dell'anno (inizio anno e periodo feriale) nei pagamenti dovuti dagli Enti Pubblici con i quali questa Fondazione intrattiene rapporti convenzionati: seppur le tempistiche di incasso siano migliorate per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS, persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 6/8 mesi) e del Ministero dell'Istruzione. A questo si deve aggiungere, per ovviare ai predetti problemi, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri.Ge. Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00 e da fine anno 2015 anche per un ulteriore fido di € 800.000,00 concesso dalla Banca Popolare di Milano e che a fine maggio 2017 sarà totalmente restituito. Infine l'esposizione bancaria è rilevante anche per lo sfasamento temporale tra alcuni importanti lavori di ristrutturazione di parte della Sede (Ca' Solare, CFP, C.D. S. Giuseppe) che

necessariamente hanno richiesto esborsi per pagare le relative fatture e il reperimento delle necessarie risorse per farvi fronte (alienazione di immobili, imputazione degli ammortamenti nei rendiconti delle attività interessate). Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione.

- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

* dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

* dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione a rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante esporre indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non può delinearsi la fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Inoltre si continuerà a dare implementazione alle procedure previste dal modello di gestione ex d.lgs. 231/01 al fine anche di conseguire una maggiore responsabilizzazione anche sui processi di spesa da parte dei direttori dei servizi, in vista anche di una compiuta introduzione di un processo di budgeting.

La campagna di iscrizioni ai servizi scolastici per il nuovo anno scolastico rileva una tendenza alla riduzione del numero di bambini ai servizi di nido e scuola d'infanzia, con una maggior concentrazione presso la scuola di Sarmeola. Per il prossimo anno nella primaria si registra un saldo positivo, di 5 unità, tra uscite e nuovi entrati.

Entro il primo semestre la neonata ULSS 6 si è impegnata a dar vita ad un accordo di cooperazione per l'inserimento graduale temporaneo di nuovi disabili presso le strutture residenziali mentre dopo l'estate saranno inseriti i primi ospiti dei nuovi gruppi appartamenti di Cà Solare.

È in fase di definizione un accordo di co-progettazione con l'ULSS 6 e altre tre enti gestori per la sperimentazione di un progetto di vita indipendente a favore di persone con disabilità.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la Fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Cesare Battisti 247	Padova
Via Bonora 12	Camposampiero
Via Beato Pellegrino 34	Padova
Via Santa Maria in Vanzo n.32/A	Padova
Via Palladio Andrea n.51	Padova
Via Piovego n.48	Rubano
Via Beato Pellegrino n.36	Padova
Via Beato Pellegrino n.32	Padova
Via San Pio X 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti n.249	Padova

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare l'utile dell'esercizio 2016 pari a € 209.586,00 ad incremento della riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Leonildo Bettio